



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

*ALLE OO.SS. DEL PERSONALE DIRETTIVO E DIRIGENTE DEL
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO*

*ALLE OO.SS. DEL PERSONALE NON DIRETTIVO E NON
DIRIGENTE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO*

LORO SEDI

OGGETTO: Decreto legge 30 giugno 2025, n. 95 – Bonus mamme 2025.

Si trasmette, per opportuna conoscenza, la nota della Direzione Centrale per la Programmazione e gli Affari Economici e Finanziari del 3 settembre 2025, concernente l'oggetto.

IL CAPO DELL'UFFICIO
Labbate



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PROGRAMMAZIONE E GLI AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI
Ufficio III – Ordinamenti retributivi del personale

Roma, data del protocollo

Alle Direzioni Centrali
Alle Direzioni Regionali e Interregionali VV.F.
Ai Comandi del C.N.VV.F.

e, p.c. All'Ufficio I - Gabinetto del Capo Dipartimento
All'Ufficio del Capo del Corpo
All'Ufficio III - Relazioni Sindacali

Oggetto: Decreto legge 30 giugno 2025, n.95 – Bonus mamme 2025.

L'articolo 6 del decreto legge 30 giugno 2025, n.95, convertito con legge 8 agosto 2025, n.118, ha introdotto, per l'anno 2025, il c.d. Bonus mamme, ovvero un'integrazione al reddito alle lavoratrici madri dipendenti con due o più figli.

Trattasi di un'integrazione al reddito di 40 euro mensili per ogni mese o frazione di mese di vigenza del rapporto di lavoro nel 2025, fino a un massimo di euro 480 annui.

I requisiti per accedere al bonus sono:

- Numero minimo di figli: almeno 2 (naturali, adottivi o in affido);
- Reddito da lavoro: non superiore a euro 40.000 annui lordi;
- Attività lavorativa: almeno un mese o frazione nel 2025;
- Età del figlio:
 - 2 figli: fino al 10° compleanno del secondo figlio;
 - 3 o più figli: fino al 18° compleanno del figlio più piccolo.

Il bonus verrà corrisposto in unica soluzione per tutte le mensilità spettanti in sede di liquidazione della mensilità relativa al mese di dicembre 2025.

L'importo del bonus non concorre alla formazione del reddito imponibile ai fini Irpef, non è soggetto a contribuzione previdenziale e non rileva ai fini ISEE.

La domanda dovrà essere presentata direttamente all'INPS secondo modalità operative e modulistica ancora in corso di definizione da parte dell'Istituto.

IL DIRIGENTE
Amati

Firmato digitalmente da

ROBERTO AMATI

CN = ROBERTO AMATI
Data e ora della firma:
03/09/2025 13:07:02



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50 % + 1

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)

e-mail: nazionale@conapo.it

sito internet www.conapo.it

Roma, 26 Agosto 2025

Al Sottosegretario di Stato per l'Interno

On. Emanuele PRISCO

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Attilio VISCONTI

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Eros MANNINO

Al Direttore Centrale per la Programmazione
e gli Affari Economici e Finanziari
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile
Dott. Fabio ITALIA

All'Ufficio III – Relazioni Sindacali
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile

Prot. 130/25

Oggetto: **Applicazione art. 6 D.L. 30 n. 95/2025 - Integrazione reddito e decontribuzione per madri del CNVVF - Richiesta di emanare indicazioni informative/applicative.**

L'articolo 6 del Decreto-Legge 30 giugno 2025, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 8 agosto 2025, n. 118, oltre ad aggiornare l'articolo 1, comma 219, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (esonero contributivo lavoratrici madri) ha, nelle more, introdotto, per l'anno 2025, una misura di sostegno economico destinata alle lavoratrici madri, consistente in un'integrazione al reddito pari a 40 euro mensili.

Tale norma, rubricata "**Integrazione al reddito per le lavoratrici madri con due o più figli**", stabilisce infatti al comma 2 che "**alle lavoratrici madri dipendenti, con esclusione dei rapporti di lavoro domestico**" con specifici requisiti "**è riconosciuta dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), a domanda, una somma, non imponibile ai fini fiscali e contributivi, pari a 40 euro mensili**".

La disposizione prevede che "**le mensilità spettanti della somma di cui al presente comma, a decorrere dal 1° gennaio 2025 fino alla mensilità di novembre, sono corrisposte a dicembre, in unica soluzione, in sede di liquidazione della mensilità relativa al medesimo mese di dicembre 2025**".

In proposito stiamo ricevendo segnalazioni da parte di madri di due o più figli, appartenenti al Corpo nazionale vigili del fuoco, le quali riferiscono di aver richiesto in merito informazioni al proprio comando di appartenenza ricevendo come risposta che "**nessuna informazione è giunta dal Dipartimento**".

Vista la rilevanza sociale della misura per il personale femminile del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, il CONAPO chiede al Dipartimento di emanare tempestive istruzioni applicative, così da garantire omogeneità informativa ai Comandi su tutto il territorio nazionale.

Quanto sopra assume particolare rilievo in considerazione delle previsioni normative che stabiliscono la corresponsione delle mensilità 2025 in unica soluzione nel mese di dicembre, rendendo necessaria la presentazione delle domande in tempi utili per consentire all'INPS le verifiche e gli adempimenti di competenza.

Confidando in un sollecito riscontro, si porgono cordiali saluti.

Allegati:

messaggio n. 31/2025 Dipartimento P.S.

IL SEGRETARIO GENERALE
CONAPO Sindacato Autonomo VVF

Marco Piergallini





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA
UFFICIO VI – TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE IN SERVIZIO

MESSAGGIO N. 31/2025

Roma, 08 agosto 2025

OGGETTO: Decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95 - *Bonus* lavoratrici madri.
Decontribuzione mamme lavoratrici.

AGLI U.A.C.

Si rende noto che il decreto in oggetto ha stabilito l'erogazione di un contributo destinato alle lavoratrici dipendenti:

- con due figli fino al compimento del decimo anno del figlio più piccolo;
- con tre o più fino al compimento del diciottesimo anno del figlio più piccolo.

Il *bonus*, che spetta per ogni mese o frazione di mese lavorato, non concorre alla formazione del reddito ed è esente da imposizione fiscale e contributiva.

Requisito per accedere al contributo di cui sopra è un reddito da lavoro complessivo non superiore a 40.000 euro annui.

Si invitano codesti Uffici a dare diffusione delle novità introdotte con il decreto-legge in oggetto significando che la richiesta di liquidazione del contributo dovrà essere presentata dalle interessate direttamente all'INPS che lo erogherà in un'unica soluzione nel mese di dicembre. L'istituto provvederà a fornire le istruzioni per effettuare la richiesta.

ooo

Si coglie l'occasione per comunicare altresì che è stato confermato fino al 31 dicembre 2026 l'esonero del 100% dei contributi previdenziali a carico delle lavoratrici **con tre o più figli titolari di contratto a tempo indeterminato**. Lo sgravio contributivo di cui trattasi è stato introdotto dall'art. 1 comma 180 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di bilancio 2024) di cui si è data notizia con circolare 20032 del 19.3.2024. In particolare si ricorda che il beneficio è applicato fino al compimento del diciottesimo anno di età del figlio più piccolo, entro il limite massimo di 3.000 euro annui.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Tale beneficio è applicato direttamente da NoiPA e pertanto continuerà ad essere erogato alle lavoratrici che ne abbiano già fatto richiesta. Le lavoratrici madri di tre o più figli che abbiano integrato il requisito del terzo figlio nel corso del 2025 o che abbiano instaurato un rapporto di lavoro nel 2025 potranno presentare la domanda di esonero contributivo che dovrà essere gestita da codesti Uffici sulla base delle istruzioni fornite con i messaggi che si allegano.

Infine si ritiene utile ricordare che l'ulteriore beneficio previsto dalla legge 213/2023 per le lavoratrici madri di due figli ha cessato di avere applicazione alla data del 3 dicembre 2024.

IL CAPO UFFICIO STAFF
Circhirillo